



*Presidenza*  
DIPARTIMENTO PER LO SPORT  
*del Consiglio dei Ministri*

**AVVISO SPORT E PERIFERIE 2025**

**ALLEGATO B.1  
SCHEMA TECNICO PROGETTO**

**TITOLO DEL PROGETTO “REALIZZAZIONE NUOVO PALAZZETTO PER LO SPORT MULTIFUNZIONALE E AD ELEVATA EFFICIENZA ENERGETICA”**

CUP \_\_\_\_\_

**1. SOGGETTO PROPONENTE**

Ente locale	<i>Comune di Maddaloni</i>
Responsabile del procedimento	<i>Piscopo Stefano</i>
Indirizzo sede Ente	<i>Via San Francesco D' Assisi, 36</i>
Riferimenti utili per contatti	<i>Stefano.piscopo@comune.maddaloni.ce.it</i>
	<i>0823433413</i>

**2. TIPOLOGIA DI INTERVENTO**

Recupero e/o completamento e/o adeguamento degli impianti sportivi esistenti, con destinazione all'attività agonistica

Nuova costruzione

Demolizione edilizia con ricostruzione *in situ*

Demolizione edilizia con ricostruzione in altro *situ*

**3. CENTRO SPORTIVO BENEFICIARIO**

**CENTRO CON FINALITA' AGONISTICHE**

Codice CONI (se esistente)	Discipline praticate	Numero utenti
CG002	<b>Pallavolo</b>	<b>350</b>
CD002	<b>Pallacanestro</b>	<b>360</b>
	<b>Basket in carrozzina</b>	<b>20</b>
BI004	<b>Ginnastica artistica</b>	<b>90</b>
AS002	<b>Calcio a 5</b>	<b>230</b>
AE001	<b>Arti marziali</b>	<b>80</b>
BI001	<b>Fitness – Attività motorie</b>	<b>470</b>
CE002	<b>Pallamano</b>	<b>190</b>



*Presidenza*  
*del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO PER LO SPORT

#### **4. DENOMINAZIONE CENTRO SPORTIVO BENEFICIARIO PALAZZETTO PER LO SPORT MULTIFUNZIONALE DI MADDALONI**

#### **5. DESCRIZIONE AREA DI INTERVENTO**

##### **5.1 – Localizzazione e inquadramento urbanistico, con evidenza del sistema di viabilità e di accesso all'area– max 1 pagina**

L'area individuata per la “REALIZZAZIONE NUOVO PALAZZETTO PER LO SPORT MULTIFUNZIONALE E AD ELEVATA EFFICIENZA ENERGETICA” risulta ubicata nel Comune di Maddaloni (CE), in una zona centrale ad alta densità urbana, ricadente all'interno di un ampio isolato perimetrato complessivamente da via Brecciamme.

Nella fattispecie si tratta di suolo pubblico già classificato nel vigente Piano Urbanistico Comunale come “*zona per attrezzature collettive – servizi sportivi*” e risulta destinato essenzialmente ad ospitare infrastrutture a servizio della collettività, caratterizzato da un indice edificatorio compatibile con la destinazione d'uso prevista.

L'area, attualmente in parte non edificata e priva di vincoli storico-paesaggistici, è urbanisticamente pronta per l'intervento in quanto già dotata di opere primarie: allacciamenti fognari, rete idrica e pubblica illuminazione.

Il lotto interessato dall'intervento si presenta facilmente accessibile da più punti grazie alla fitta maglia stradale esistente.

In particolare, via Libertà che costituisce il principale asse di scorrimento locale, collegato in pochi minuti alla viabilità urbana primaria e alla viabilità sovracomunale (variante per Capua e autostrada Caserta Nord).

Via Brecciamme assicura invece il collegamento con i quartieri limitrofi del centro storico, fungendo anche da accesso diretto all'area.

È presente una rete pedonale diffusa che consente il facile raggiungimento del sito anche a piedi o anche in bicicletta, in perfetta continuità con il tessuto edilizio e con i servizi scolastici e residenziali circostanti infatti l'area è posta proprio a ridosso dell'istituto scolastico Luigi Settembrini.

L'area è inoltre servita da fermate di trasporto pubblico locale, con linee urbane in transito lungo via Libertà.

Gli accessi carrabili e pedonali al futuro impianto sportivo saranno distribuiti in modo tale da garantire la sicurezza dei flussi e la piena accessibilità anche per persone con disabilità, nel rispetto del DM 236/89.

Sono previsti parcheggi pubblici e aree di sosta nelle immediate adiacenze del lotto, compatibili con il dimensionamento e l'afflusso previsto.

##### **5.2 – Caratteristiche geologiche e/o geofisiche, storiche, paesaggistiche e ambientali dell'area su cui realizzare la nuova scuola ivi incluse le analisi degli aspetti idraulici, idrogeologici, desunti dalle cartografie disponibili o da interventi già realizzati – max 2 pagine**

L'area interessata dalla realizzazione del nuovo Palazzetto dello Sport si colloca all'interno del territorio comunale di Maddaloni (CE), in un contesto urbano densamente edificato e dotato di



*Presidenza*  
*del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO PER LO SPORT

infrastrutture primarie.

Il lotto pubblico individuato si trova nel quartiere centrale delimitato da via Brecciamme.

Esso insiste su una superficie pianeggiante già urbanizzata e parzialmente impermeabilizzata, senza ostacoli morfologici o pendenze significative che possano influenzare la fattibilità edilizia.

Secondo le tavole di zonizzazione del vigente Piano Urbanistico Comunale (PUC), l'area è classificata attualmente come "zona per attrezzature collettive-servizi sportivi", con destinazione d'uso ammissibile per impianti sportivi pubblici, e rientra conseguentemente nella categoria funzionale compatibile con il progetto.

Dal punto di vista geologico, gli studi e le prove effettuate per l'adeguamento sismico del PUC, unitamente alle numerose campagne di indagine stratigrafica e geotecnica eseguite sul territorio comunale, consentono di affermare che il sottosuolo dell'area è in generale adatto agli usi edilizi previsti.

Il sito rientra nella classificazione geologica come "area a stabilità geomorfologica elevata", compatibile con la realizzazione di edifici pubblici di media entità.

Tuttavia, come previsto dal D.M. 17 gennaio 2018 (NTC 2018) e dalla Legge Regionale Campania n. 9/83, sarà necessario procedere, prima della progettazione esecutiva, a indagini geognostiche e geofisiche puntuali (CPT, SPT, MASW) atte a definire con maggiore precisione la categoria di sottosuolo e le interazioni struttura-terreno.

Il territorio di Maddaloni è noto per la presenza diffusa nel sottosuolo di depositi piroclastici alterati e livelli tufacei.

In particolare, nella zona dell'intervento, sebbene non vi siano evidenze storiche documentate di cavità antropiche, si raccomanda, per ragioni cautelative, di eseguire un'indagine specifica per l'individuazione di eventuali vuoti ipogei, con tecniche non invasive (georadar, tomografie elettriche) o mediante carotaggi esplorativi.

Qualora venissero accertate cavità di origine naturale o artificiale, si procederà alla loro caratterizzazione statica e, se necessario, al consolidamento o riempimento secondo le prescrizioni tecniche regionali.

Dal punto di vista sismico, il territorio comunale ricade in zona 2 secondo la classificazione del Dipartimento della Protezione Civile (sismicità media).

Le NTC 2018 prescrivono, per opere di classe d'uso III come gli impianti sportivi con presenza significativa di pubblico, il rispetto di specifici parametri di resistenza e duttilità.

La progettazione strutturale dell'impianto, che si prevede realizzato con struttura portante in c.a., sarà quindi condotta secondo approccio prestazionale con verifica agli stati limite ultimi e di esercizio.

Saranno adottati dettagli costruttivi antisismici conformi alle norme, con dimensionamento tarato anche sulla base della risposta sismica locale eventualmente emersa dalle prove geofisiche.

Sotto il profilo idraulico e idrogeologico, l'area non risulta esposta a fenomeni di esondazione fluviale né a pericoli legati a corsi d'acqua naturali, non essendo attraversata da alvei o impluvi.

Tuttavia, per la particolare natura dei terreni di riporto e per la scarsa pendenza generale del suolo, è fondamentale garantire un efficiente convogliamento delle acque meteoriche, al fine di evitare ristagni e infiltrazioni che, nel tempo, possono generare problemi strutturali o igienico-sanitari.

L'intervento prevede, in conformità alle normative comunali e regionali (Regolamento fognario e Piano di Gestione Acque), la realizzazione di un sistema separato di raccolta e smaltimento delle acque piovane, con griglie e caditoie perimetrali, collegamento alla rete fognaria bianca e, dove possibile, impianti per il riutilizzo delle acque meteoriche a fini irrigui.

Particolare attenzione sarà rivolta alla verifica dello stato delle condotte fognarie e idriche interrate presenti nei pressi del lotto.



Presidenza  
del Consiglio dei Ministri  
DIPARTIMENTO PER LO SPORT

È noto, infatti, che in alcune aree del territorio comunale si sono verificati episodi di cedimenti superficiali attribuibili a perdite non rilevate da tubazioni danneggiate.

Tali eventi possono generare erosione differenziale e sifonamento del terreno, con conseguente formazione di cavità sotterranee che potrebbero eventualmente compromettere la stabilità dei fabbricati soprastanti.

Per prevenire simili rischi, è prevista una mappatura aggiornata delle reti interrato esistenti e, se del caso, il rifacimento o la sostituzione dei tratti obsoleti.

In fase di progettazione esecutiva, saranno necessariamente valutati anche dispositivi di monitoraggio piezometrico per tenere sotto controllo l'eventuale risalita della falda freatica in presenza di eventi meteorici estremi.

Dal punto di vista paesaggistico e storico, il sito in esame non è soggetto ad alcun vincolo diretto ai sensi del D.Lgs. 42/2004, né in ambito paesaggistico (vincolo ambientale) né in ambito storico-archeologico.

Non sono presenti manufatti tutelati nel lotto di progetto né nei lotti immediatamente limitrofi, e l'area inoltre non rientra tra quelle individuate nel Piano Paesaggistico Regionale come "ambiti di tutela".

Tuttavia, l'inserimento paesaggistico dell'opera è stato comunque considerato in fase preliminare: l'altezza del fabbricato non supererà i limiti previsti dal PUC, la colorazione esterna sarà neutra, e saranno inserite alberature di mitigazione lungo il perimetro per garantire una schermatura visiva verso le aree residenziali adiacenti.

Il nuovo Palazzetto è progettato con una forte attenzione alla sostenibilità ambientale e all'efficienza energetica, attraverso l'adozione di numerose tecnologie e "impianti green".

Tutte le soluzioni sopra elencate concorrono in modo sostanziale a ridurre l'impatto ambientale e i costi di gestione dell'impianto (si stimano risparmi energetici del 20-25% sui costi operativi grazie a fotovoltaico, LED, VMC e BMS).

**In conclusione, l'area prescelta per l'intervento presenta caratteristiche geologiche, sismiche, idrauliche e ambientali complessivamente favorevoli alla realizzazione dell'impianto sportivo, purché vengano effettuate le necessarie indagini di dettaglio espressamente previste dalla normativa tecnica e vengano adottate le opportune misure di mitigazione idraulica e ambientale in fase esecutiva.**

L'assenza di vincoli ostativi e la piena compatibilità urbanistica e paesaggistica dell'area interessata confermano in definitiva la localizzazione come idonea dal punto di vista tecnico e normativo.

### 5.3 – Descrizione delle dimensioni dell'area, degli indici urbanistici vigenti e verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree e/o sugli immobili interessati dall'intervento – max 2 pagine

L'intervento previsto per la **"REALIZZAZIONE DEL NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT MULTIFUNZIONALE E AD ELEVATA EFFICIENZA ENERGETICA"** nel Comune di Maddaloni interessa un'area pubblica localizzata nel centro urbano, all'interno di un lotto delimitato da via Brecciamè e via Libertà.

L'area individuata è di circa 2550 m<sup>2</sup>.

Tale estensione consente di mantenere la superficie coperta prevista di 1023,40 m<sup>2</sup>, portando il rapporto di copertura esattamente al 40%, al di sotto del limite massimo consentito dalle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del vigente Piano Urbanistico Comunale (PUC).



Presidenza  
del Consiglio dei Ministri  
DIPARTIMENTO PER LO SPORT

La superficie fondiaria complessiva sarà così distribuita: 1023,40 m<sup>2</sup> di spazi coperti (strutture sportive, spogliatoi, servizi) e 1526,60 m<sup>2</sup> di spazi esterni sistemati (campo polivalente, percorsi pedonali e aree verdi).

L'area si presenta perfettamente pianeggiante, priva di ostacoli morfologici significativi, accessibile da più fronti carrabili e pedonali, già dotata di reti infrastrutturali e compatibile con la pianificazione urbana vigente.

Il lotto è già nella piena disponibilità dell'ente e non comporta procedure espropriative o acquisizioni onerose.

Secondo le tavole di zonizzazione del vigente PUC 2024, il comparto ricade in zona 10A.1 – ZONE PER ATTREZZATURE DI LIVELLO LOCALE SPAZI PUBBLICI E/O RISERVATI ALLE ATTIVITA' COLLETTIVE.

Le NTA di riferimento ammettono in tali ambiti:

- la realizzazione di impianti sportivi pubblici e a uso collettivo;
- edifici mono o plurifunzionali finalizzati alla pratica sportiva, all'educazione motoria, all'aggregazione giovanile e alla promozione della salute;
- la presenza di spazi accessori come parcheggi pubblici, verde attrezzato, locali tecnici e aree di supporto.

I principali indici urbanistici vigenti per la zona F, come da NTA, sono:

- Rapporto di copertura (IC): massimo 40%;
- Altezza massima edificabile: 10 m;
- Distanza minima dai confini:  $\geq 5$  m;

Applicando tali parametri al progetto:

- Superficie coperta: 2.529 m<sup>2</sup>  $\rightarrow$  IC = 40% su 2550 m<sup>2</sup>  $\rightarrow$  conforme;
- Altezza prevista: 9,00 m al colmo  $\rightarrow$  conforme;
- Distanze dai confini: garantite  $> 5$  m su tutti i lati.

L'intervento non necessita di variante urbanistica, né di eventuale deroga a norme di zona.

La volumetria rispetta i limiti, così come i parametri funzionali e distributivi.

L'aumento della superficie fondiaria consente di assorbire agevolmente sia la costruzione del Palazzetto sia le dotazioni esterne richieste per il *comfort* e la sostenibilità dell'impianto.

In relazione ai vincoli ambientali, archeologici, storici o paesaggistici, l'area è stata oggetto di specifica verifica tramite:

- il Geoportale dei Vincoli del Ministero della Cultura;
- la Carta dei vincoli del PUC;
- il Piano Paesaggistico Regionale della Campania;
- le tavole del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI).

Le risultanze sono le seguenti:

- Nessun vincolo paesaggistico diretto o indiretto (artt. 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004);
- Nessuna segnalazione archeologica: l'area è di urbanizzazione recente e non presenta elementi tutelati;
- Assenza di vincoli ambientali speciali: non rientra in SIC, ZPS, aree naturali protette o zone di rispetto idrico;
- Classificazione idraulica: rischio R1 (basso), non in area a pericolosità elevata;
- Classificazione geologica e sismica: conforme alla destinazione pubblica prevista, con obbligo



Presidenza  
del Consiglio dei Ministri  
DIPARTIMENTO PER LO SPORT

di indagini in fase esecutiva secondo NTC 2018.

Infine, l'area non presenta servitù infrastrutturali attive, non è attraversata da linee ad alta tensione o sottoservizi vincolanti, ed è già inclusa nel sistema della viabilità urbana, risultando facilmente accessibile anche con mezzi pubblici.

In conclusione, l'intervento in esame rispetta pienamente tutte le prescrizioni urbanistiche e ambientali vigenti.

L'adeguamento della superficie fondiaria a 2529 m<sup>2</sup> rende l'intervento perfettamente conforme dal punto di vista tecnico, regolamentare e funzionale, permettendo al contempo una realizzazione coerente con le finalità del bando "Sport e Periferie 2025".

## 6. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

### 7.1 – Caratteristiche dell'intervento con particolare riferimento al piano di recupero e riciclo dei materiali – max 2 pagine

Il progetto prevede la realizzazione ex novo di un Palazzetto dello Sport multifunzionale ad elevata efficienza energetica nel Comune di Maddaloni (NA), in un'area urbana libera da costruzioni, attualmente non edificata.

L'intervento si configura come un'opera pubblica strategica per il rilancio dell'offerta sportiva e la rigenerazione sociale del quartiere.

Il nuovo edificio avrà una superficie coperta complessiva di circa **1023,40 m<sup>2</sup>**, cui si aggiungeranno **1505,60 m<sup>2</sup>** di spazi esterni attrezzati (area calistenica e giochi per bambini, area fitness, verde e percorsi).

Dal punto di vista costruttivo, la struttura sarà realizzata con **sistema portante in c.a.**, scelta che garantisce leggerezza, rapidità esecutiva e ottimo comportamento antisismico, in coerenza con le Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2018).

L'involucro sarà coibentato per assicurare elevate prestazioni termiche e acustiche, con materiali e tecnologie conformi ai requisiti di edifici a energia quasi zero (nZEB).

La copertura ospiterà impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, mentre il sistema impiantistico (climatizzazione, ventilazione, illuminazione) sarà *full electric*, a pompa di calore e con gestione domotica, orientato all'efficienza e alla sostenibilità.

Il layout interno comprenderà un campo regolamentare polivalente (basket, volley, calcio a 5), tribune da circa **160 posti**, spogliatoi per squadre e arbitri, servizi per il pubblico, uffici gestionali, infermeria e spazi tecnici.

Tutti gli ambienti saranno progettati per la piena accessibilità, secondo DM 236/1989 e linee guida CIP-CONI.

L'insieme assicurerà la massima fruibilità dell'impianto da parte di scuole, ASD/SSD, associazioni sociali e cittadinanza.

Nel rispetto del **D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** (Testo Unico Ambientale), il cantiere sarà dotato di un **Piano di Gestione dei Rifiuti da Costruzione e Demolizione (PGRC)**, conforme ai **Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia** di cui al DM 23/06/2022.

Il piano prevede il raggiungimento dell'obiettivo minimo del **70% in peso** di rifiuti non pericolosi avviati a recupero o riciclo, come richiesto dalla normativa europea recepita nel diritto nazionale.

Tutti i rifiuti prodotti saranno **classificati per codice CER** e gestiti in modo differenziato. In



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO PER LO SPORT

particolare:

- **Inerti e terre da scavo** (ove presenti) saranno riutilizzati per livellamenti o conferiti a impianti autorizzati per la produzione di aggregati riciclati.
- **Acciaio e metalli** di lavorazione verranno separati alla fonte e avviati a riciclo integrale tramite centri autorizzati.
- **Legno, plastica, cartone, materiali da imballaggio** saranno differenziati e affidati ai consorzi CONAI (es. Comieco, Corepla, Rilegno).
- **Materiali prefabbricati e sfridi** derivanti dal montaggio di pannelli, serramenti o componenti impiantistici saranno raccolti in modo selettivo per il recupero.
- **Rifiuti speciali o pericolosi** (come residui di vernici, oli esausti, contenitori pressurizzati) saranno gestiti con modalità conformi al deposito temporaneo a norma, in aree protette e tramite ditte specializzate.

**Il piano prevede inoltre:**

- **Aree di stoccaggio separate e protette** per ciascuna tipologia di rifiuto, opportunamente segnalate in cantiere.
- **Tracciabilità documentale** completa: formulari di identificazione rifiuti, registri di carico/scarico, e report finale sulle quantità recuperate.
- **Monitoraggio delle percentuali di recupero** in fase esecutiva, con obbligo per l'impresa esecutrice di documentare il rispetto degli obiettivi minimi CAM.
- **Formazione del personale di cantiere** su procedure di raccolta differenziata, gestione ambientale e uso efficiente dei materiali.

Le scelte progettuali e costruttive puntano anche alla **prevenzione della produzione di rifiuti**, tramite l'utilizzazione di elementi modulari e prefabbricati, la riduzione degli sfridi, e l'impiego – ove possibile – di materiali con elevato contenuto riciclato certificato (es. pannelli isolanti, massetti, elementi di finitura).

Inoltre, il progetto adotta notevoli misure di **mitigazione dell'impatto ambientale** in cantiere: controllo delle polveri, gestione delle acque meteoriche, riduzione dei trasporti con approvvigionamenti localizzati.

L'obiettivo fondamentale dell'intervento progettuale è quello di ridurre al minimo l'impronta ambientale dell'opera anche durante la fase realizzativa, in perfetta armonia con i principi dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale attualmente vigenti in materia di appalti pubblici.

**In conclusione, l'intervento proposto garantisce complessivamente un equilibrio tra qualità tecnica, sostenibilità costruttiva e adempimento normativo, rappresentando, pertanto, un modello virtuoso di edilizia sportiva pubblica conforme agli indirizzi del bando "Sport e Periferie 2025".**

## 7. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

7.1 – Descrizione delle finalità che si intende perseguire con la proposta alla luce delle indicazioni contenute nell'avviso pubblico – max 3 pagine



*Presidenza*  
DIPARTIMENTO PER LO SPORT  
*del Consiglio dei Ministri*

La proposta progettuale del Comune di Maddaloni intende perseguire una pluralità di finalità di interesse pubblico, in piena coerenza con gli obiettivi del bando “Sport e Periferie 2025 – Linea B”. L’impianto proposto è **polifunzionale** e consente la pratica di **almeno quattro discipline sportive agonistiche** differenti, **soddisfacendo così il requisito di multidisciplinarietà massima**, includendo:

- **Pallacanestro** (basket) – campo regolamentare indoor con dimensioni 28×15 m).
- **Pallacanestro** (basket in carrozzina) – campo regolamentare indoor con dimensioni 28×15 m con spazio libero di almeno 2 metri su tutti i lati del campo da gioco. Parquet o pavimenti sintetici specifici per lo sport per garantire un buon controllo delle carrozzine e un rimbalzo prevedibile della palla.
- **Pallavolo** – campo 18×9 m tracciato sullo stesso parquet.
- **Calcio a 5** (futsal) – campo 25×15 m con fondo e spazi conformi alle norme FIGC.

Oltre a queste discipline principali, la struttura potrà ospitare anche attività come **ginnastica/fitness**, **arti marziali** e **scherma** (installando pedane e tappeti mobili all’occorrenza). **L’impianto sarà accessibile ad atleti con disabilità** e potrà ospitare, il **basket in carrozzina** (paralimpico) e la **sitting volley**, grazie ad accorgimenti progettuali dedicati (assenza di barriere, spazi adeguati). Il progetto mira a contrastare gli squilibri e le **disuguaglianze territoriali** dotando il territorio di un’infrastruttura sportiva moderna in un’area periferica che attualmente ne è carente, a **promuovere l’inclusione sociale** attraverso la pratica sportiva diffusa, a concorrere al **miglioramento della qualità urbana** riqualificando un sito oggi degradato, e a garantire un **accesso diffuso allo sport** a tutta la comunità locale, senza barriere e senza esclusioni. Il nuovo palazzetto contribuirà a realizzare i seguenti obiettivi:

- **Riduzione delle disuguaglianze territoriali:** l’impianto sorgerà in un contesto periferico urbano storicamente svantaggiato, colmando il divario infrastrutturale rispetto ad altre aree. Grazie a questo intervento, Maddaloni con popolazione di 36.637 abitanti e una densità pari a **999,24 ab./km<sup>2</sup>**– potrà disporre di un **centro sportivo d’eccellenza** finora assente sul territorio. Ciò significa offrire ai cittadini locali le stesse opportunità di accesso allo sport di cui godono comunità più dotate di impianti, **riequilibrando la distribuzione** di servizi sportivi a livello territoriale. Il progetto combatte gli squilibri e marginalità fornendo un luogo di aggregazione sportiva proprio dove **“lo sport è assente”** e dove la socialità manifesta fragilità.
- **Inclusione e coesione sociale:** la nuova struttura sarà concepita come un centro di aggregazione aperto a **tutte le fasce della popolazione**, con particolare attenzione ai giovani e alle categorie fragili. L’impianto faciliterà l’**inclusione** di gruppi a rischio di emarginazione (minori in situazione di disagio, persone con disabilità, cittadini di diverse etnie) attraverso attività sportive accessibili e progetti dedicati. Lo sport diventerà così uno strumento di integrazione comunitaria: le strutture sportive non sono solo luoghi di attività fisica ma **centri di aggregazione e condivisione** che generano valore educativo e sociale e contribuiscono al benessere psicofisico delle persone.
- **Miglioramento della qualità urbana:** il progetto interviene su un’area oggi segnata dal degrado urbano, trasformandola in un **polo sportivo moderno e vivibile**. L’intervento proposto intende invertire tale tendenza: la realizzazione del palazzetto comporterà la **riqualificazione urbanistica** dell’area di progetto, eliminando una ferita aperta nel tessuto urbano e restituendo ai cittadini spazi ordinati, illuminati e sicuri. Sono previste sistemazioni esterne (verde pubblico attrezzato, percorsi pedonali, parcheggi ordinati) che aumenteranno la fruibilità e il decoro urbano circostante. Nel complesso, l’impianto fungerà da **elemento di rigenerazione urbana**, migliorando il paesaggio e



Presidenza  
del Consiglio dei Ministri  
DIPARTIMENTO PER LO SPORT

la vivibilità del quartiere e innalzando la qualità ambientale e sociale di Maddaloni.

- **Accesso diffuso allo sport:** grazie al nuovo palazzetto si potrà garantire l'**accessibilità alla pratica sportiva** a un bacino ampio di utenti, promuovendo lo sport di base e agonistico in maniera capillare. La struttura sarà aperta non solo ad atleti e società sportive organizzate, ma anche alle scuole, alle famiglie e ai cittadini di ogni età che vogliano svolgere attività motoria. In tal senso, il progetto incide positivamente sul **diritto allo sport per tutti**, abbattendo barriere economiche e logistiche: si prevedono convenzioni con istituti scolastici per l'uso degli spazi al mattino, tariffe calmierate o gratuite per categorie svantaggiate e orari di apertura estesi, affinché **tutta la collettività** possa usufruire dell'impianto. L'ampia **polifunzionalità** consentirà di praticare discipline diverse, aumentando le opportunità sportive disponibili sul territorio rispondendo in pieno alla finalità di **diffondere la pratica sportiva** come strumento di benessere e inclusione: il palazzetto diverrà il fulcro di un **ecosistema sportivo locale vibrante e accessibile**, incoraggiando un maggior numero di cittadini – in particolare giovani – a impegnarsi in attività sane e formative.

Il territorio di Maddaloni è inoltre segnato dalla presenza di alcune **sacche di disagio socio-economico**. **Contrastare il disagio sociale** a Maddaloni richiede dunque anche investimenti in infrastrutture che offrano ai giovani alternative positive e un senso di comunità. Il nuovo Palazzetto dello sport risponde direttamente a questa esigenza, creando un ambiente controllato e stimolante dove i ragazzi possano impiegare il tempo libero in attività sportive, apprendendo valori educativi e allontanandosi da percorsi di esclusione. Va sottolineato, peraltro, che Maddaloni vanta una **vivace rete di associazioni sportive e sociali**. Sul territorio operano diverse associazioni dilettantistiche (società di calcio giovanile, basket, pallavolo, arti marziali, danza, ecc.), oratori e gruppi attivi nella promozione sportiva, i quali rappresentano un capitale sociale prezioso. Questa **vitalità associativa locale** testimonia una forte domanda di spazi idonei. L'impianto sarà sviluppato aderendo agli "*schemi progettuali*" elaborati da Sport e Salute S.p.A. per i nuovi palazzetti, garanzia di qualità architettonica e funzionale. Di seguito se ne descrivono gli aspetti salienti:

- **Polifunzionalità e flessibilità d'uso:** Un obiettivo centrale è rendere l'impianto **polivalente**, cioè adatto a una molteplicità di attività sportive e anche ad eventi di carattere sociale. La configurazione interna prevede un campo da gioco principale tracciato per più sport (basket, volley, calcio a 5/handball, ecc.) con attrezzature mobili (es. pali e reti smontabili, canestri reclinabili) così da passare agevolmente da una disciplina all'altra. Oltre al campo principale, l'ampiezza della struttura potrà consentire di allestire all'occorrenza spazi per ginnastica, scherma, arti marziali o altre pratiche mediante tappeti e pedane mobili. La **flessibilità** dell'area centrale permetterà anche di utilizzare il palazzetto per manifestazioni non strettamente sportive ma affini alla vocazione sociale dell'impianto sfruttando la tribuna e il palco sportivo. Questa **polifunzionalità massimizzerà il tasso di utilizzo dell'impianto** nell'arco dell'anno, rendendolo un vero **centro civico polivalente**.
- **Accessibilità universale:** Il nuovo palazzetto sarà progettato e realizzato secondo i principi di **accessibilità totale e abbattimento delle barriere architettoniche**. Ciò significa garantire percorsi privi di ostacoli per persone con disabilità motorie (rampe di accesso, ascensori ove necessari, servizi igienici accessibili, spogliatoi dedicati), apprestare segnaletica e accorgimenti per utenti con disabilità sensoriali (mappe tattili, indicazioni visive chiare, sistemi acustici adeguati), e in generale assicurare che ogni area dell'impianto (campo, tribune, servizi) sia fruibile da **atleti e spettatori con ridotta mobilità** in condizioni di pari dignità. L'accessibilità riguarda anche l'esterno: verranno predisposti parcheggi riservati vicino all'ingresso, percorsi pedonali sicuri e



*Presidenza*  
*del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO PER LO SPORT

illuminati dal quartiere al palasport, e un'integrazione con il trasporto pubblico locale per facilitare l'arrivo di tutti. Questo approccio progettuale inclusivo non solo rispetta le normative vigenti, ma concretizza la finalità sociale del progetto di **aprire lo sport a tutti**. Si prevede inoltre di attrezzare l'impianto per attività di sport integrato: ad esempio, sarà possibile praticare basket in carrozzina o altre discipline paraolimpiche, grazie a spazi a norma e dotazioni appropriate. **L'obiettivo sociale è rendere il palazzetto un luogo simbolo di inclusione, dove nessuno si senta escluso per limitazioni fisiche o economiche.**

- **Sostenibilità ed efficienza energetica:** Un tratto qualificante del progetto è la forte impronta di **sostenibilità ambientale** nella concezione e gestione dell'impianto. Il palazzetto sarà realizzato come edificio ad **elevata efficienza energetica**, in linea con le prescrizioni del bando (che richiede espressamente impianti sportivi di nuova generazione a basso impatto). Dal punto di vista costruttivo, l'involucro edilizio sarà altamente coibentato (isolamento termico a cappotto, infissi a taglio termico, coperture isolate) per minimizzare le dispersioni di calore. Saranno installati impianti tecnologici moderni improntati al risparmio energetico: **pannelli fotovoltaici** in copertura per la produzione di energia elettrica rinnovabile, un possibile impianto solare-termico per l'acqua calda sanitaria, sistemi di illuminazione a LED ad alta efficienza e sensoristica per l'uso intelligente della luce solo dove e quando serve. Anche la climatizzazione interna verrà affidata a impianti ad alta efficienza (pompe di calore, ventilazione meccanica controllata con recupero di calore) al fine di contenere i consumi sia in inverno che in estate. Inoltre, l'edificio sarà predisposto per la **gestione domotica e monitoraggio** dei consumi, così da ottimizzare l'uso di energia durante l'esercizio (es. regolazione automatica di luci e climatizzazione in base all'occupazione). Oltre all'energia, la sostenibilità sarà perseguita nella gestione dei **rifiuti e risorse idriche**: verranno implementate aree per la raccolta differenziata nell'impianto e potrebbe essere previsto un sistema di raccolta delle acque piovane per usi irrigui sul verde esterno o per gli scarichi, riducendo sprechi. L'uso di materiali eco-compatibili e certificati (legno o acciaio proveniente da filiere controllate, pitture atossiche, pavimentazioni in materiale riciclato per la palestra, ecc.) completerà il quadro di un'opera rispettosa dell'ambiente. In definitiva, l'obiettivo è ottenere un palazzetto **polifunzionale, sicuro e sostenibile**, che possa aspirare a elevati standard energetico-ambientali (classe energetica **A** o superiore) e fungere da esempio di buona pratica di edilizia sportiva "green" nel contesto locale.

#### **Impatti Sociali Attesi, Gestione Condivisa e Sinergie Territoriali**

La realizzazione del palazzetto dello sport di Maddaloni produrrà **importanti impatti sociali positivi** nel medio e lungo termine. Anzitutto, si prevede un sensibile **aumento della pratica sportiva** tra i residenti contribuendo al miglioramento della salute e del benessere psicofisico della popolazione, nonché alla diffusione di uno stile di vita attivo. Contestualmente, lo sport organizzato rappresenterà un potente strumento educativo: grazie al Palazzetto, le scuole locali potranno intensificare i programmi di educazione motoria e organizzare tornei interscolastici; le associazioni sportive potranno ampliare i settori giovanili coinvolgendo più ragazzi; saranno avviati progetti sociali (doposcuola sportivo, campus estivi, corsi gratuiti per bambini a rischio) volti a **trasmettere valori formativi** quali disciplina, rispetto, fair play e lavoro di squadra. **Come indicato dal Ministro per lo Sport, investire in infrastrutture sportive genera un impatto che va oltre il semplice utilizzo fisico degli spazi, creando valore educativo e sociale e contribuendo al benessere psicofisico della comunità.**

## **8. QUADRO ESIGENZIALE**



Presidenza  
del Consiglio dei Ministri  
DIPARTIMENTO PER LO SPORT

**8.1 – Descrizione dei fabbisogni che si intende soddisfare con la proposta candidata (fornire un elenco esaustivo di tutti gli spazi con relative caratteristiche relazionali e dimensionali, mq complessivi da realizzare/riqualificare con riferimento al rispetto della normativa CONI e delle federazioni Sportive – max 4 pagine**

Il Comune di Maddaloni, con una popolazione di circa 36.677 abitanti, presenta un'elevata densità urbana e una domanda crescente di spazi per lo sport e l'aggregazione. Attualmente la dotazione di impianti sportivi risulta **insufficiente** rispetto ai fabbisogni: l'unico palazzetto dello sport comunale esistente è datato e di capacità limitata, mentre molte società sportive dilettantistiche locali (basket, volley, pallamano, calcio a 5, arti marziali, etc.) faticano a trovare spazi adeguati ad allenamenti e competizioni. Anche le scuole del territorio dispongono spesso di palestre scolastiche di dimensioni ridotte o non attrezzate secondo gli standard moderni, limitando la pratica motoria degli studenti. L'indice di **“presenza giovanile”** a Maddaloni risulta **elevato**. In base ai dati demografici ISTAT, la quota di giovani **15-19 anni** nel Comune di Maddaloni è di circa 2309. L'indicatore di **disagio economico** per Maddaloni è anch'esso peggiore (più alto) rispetto alla media nazionale. Secondo i dati del Ministero dell'Economia e Finanze, il numero di coloro che si trovano al di sotto della soglia di povertà è di 1652 mentre, la percentuale di contribuenti maddalonesi con reddito complessivo annuo inferiore a €15.000 è stimata in 5000 abitanti. Il territorio di Maddaloni presenta anche un elevato **tasso di delittuosità per reati predatori** (furti e rapine denunciati per 1.000 abitanti) superiore alla media nazionale di 13,4%. In mancanza di un dato comunale puntuale, si utilizza il dato provinciale da cui si evince Caserta si colloca al 27° posto in Italia per numero di furti denunciati, con 14.227 denunce, pari a 1.570,2 denunce per 100.000 abitanti. Il furto è il reato più denunciato nella provincia. In termini di rapine, la provincia si classifica al 12° posto, con 499 denunce, pari a 55,1 denunce per 100.000 abitanti. È da rilevare inoltre che il fenomeno della **dispersione scolastica** nel territorio di Maddaloni rispecchia quello dell'intero territorio della provincia di appartenenza con un indicatore che, secondo i dati ISTAT (BES 2023), si posiziona **oltre il 18%**; ovvero oltre il 18% dei giovani campani di età compresa tra i 18 e i 24 anni esce prematuramente dal sistema formativo. Dall'analisi dei bisogni emerge la **necessità concreta** di un impianto polivalente che soddisfi:

- **Fabbisogni sportivi:** offrire strutture a norma per diverse discipline (indoor e outdoor) praticabili tutto l'anno, migliorando l'offerta sportiva di base e agonistica;
- **Fabbisogni sociali:** creare un luogo di incontro intergenerazionale e inclusivo, dove svolgere attività formative, eventi sportivi e programmi dedicati a categorie fragili, promuovendo valori educativi attraverso lo sport;
- **Fabbisogni territoriali:** riqualificare un'area periferica con un intervento strategico, assicurando un impianto funzionale, sicuro e accessibile, in linea con la pianificazione comunale e con gli obiettivi del bando *Sport e Periferie 2025* di inclusione e coesione delle comunità locali.

**Spazi da realizzare/riqualificare e caratteristiche tecniche previste**

Il progetto prevede la realizzazione e riqualificazione di **spazi sportivi coperti per complessivi 1023,40 m<sup>2</sup> e spazi sportivi all'aperto per circa 1.526,60**

**m<sup>2</sup>**, articolati nelle seguenti funzioni principali:

- **Palazzetto dello Sport – Sala polivalente coperta (circa 728,20 m<sup>2</sup>):** sarà il cuore dell'impianto, una grande sala gioco multiuso dimensionata per ospitare campi regolamentari di varie discipline indoor. La superficie di gioco principale avrà dimensioni utili di **28 x 15 m** (compatibile con calcio a 5, basket e pallamano in versione ridotta, oltre alla pallavolo con



Presidenza  
del Consiglio dei Ministri  
DIPARTIMENTO PER LO SPORT

campo 18x9 m), con adeguate fasce di rispetto perimetrali secondo i regolamenti federali vigenti. L'altezza libera interna sarà almeno **9 m** in corrispondenza del campo, così da rispettare le normative tecniche per pallavolo e basket anche a livello dilettantistico. La pavimentazione sportiva sarà di tipo **elastico multisport omologata UNI EN 14904** (ad esempio parquet sportivo o materiale sintetico ad alto assorbimento d'urto) per garantire sicurezza e prestazioni atletiche ottimali. Le tracciature sul campo saranno eseguite per le varie discipline (basket, volley, calcetto, etc.) con colori differenti a norma CONI e federale. La struttura portante dell'edificio sarà realizzata con soluzioni antisismiche certificate, mentre la copertura isolata termicamente ospiterà sistemi di illuminazione zenitale e potrà prevedere l'installazione di pannelli fotovoltaici integrati. L'impianto di **illuminazione LED** interno sarà progettato secondo la norma **UNI EN 12193:2019 (Illuminazione di impianti sportivi)**, assicurando livelli di illuminamento omogenei adeguati alle competizioni amatoriali e scolastiche (es. 500 lux medi sul campo) e controlli anti-abbagliamento per giocatori e pubblico. Sarà installato un impianto di climatizzazione/ventilazione meccanica controllata per garantire comfort termo-igrometrico in ogni stagione, con recuperatori di calore ad alta efficienza. Tutti i materiali impiegati (rivestimenti, vernici, pannelli fonoassorbenti a soffitto per il controllo acustico, ecc.) saranno conformi alle norme antincendio e alle certificazioni **UNI/EN** pertinenti. Dal punto di vista normativo, la sala polivalente sarà progettata in conformità alle **Norme CONI** e ai regolamenti delle Federazioni Sportive nazionali nonché alle prescrizioni del **DM 18/03/1996 – Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi**.

- **Tribuna spettatori e spazi pubblico (circa 90 m<sup>2</sup>):** lungo uno dei lati lunghi della sala principale sarà realizzata una tribuna modulare per il pubblico, con **capacità di circa 160 posti a sedere** su gradonate in struttura metallica o in calcestruzzo prefabbricato. La tribuna sarà conforme alle normative di sicurezza per i pubblici spettacoli. Saranno inoltre riservati posti adeguati per **persone con disabilità** motorie, con postazioni per carrozzine collocate sia a bordo campo (in area dedicata a livello parquet) sia sul primo livello della tribuna, in conformità al **DM 236/1989** e alle linee guida **CIP-CONI** per l'accessibilità negli impianti sportivi. Tali postazioni saranno servite da rampe o elevatori dedicati, con spazio per un accompagnatore al fianco, garantendo una visuale ottimale del campo. Sotto la tribuna sono ubicati i **servizi igienici per il pubblico**, separati per sesso e con almeno un bagno accessibile disabili dotato di sanitari a norma (maniglioni, spazi di manovra di 1.50 m, campanello di emergenza, etc., secondo DM 236/89). L'illuminazione di emergenza e la segnaletica di sicurezza saranno installate lungo le vie d'esodo della tribuna, come richiesto dal DM 18/03/1996 e dal regolamento di prevenzione incendi per locali di pubblico spettacolo.
- **Spazi per atleti e servizi di supporto (circa 295,20 m<sup>2</sup>):** nell'ala adiacente al campo di gioco verrà realizzato il blocco spogliatoi e servizi tecnici, suddiviso in ambienti funzionali:
  - **Spogliatoi per atleti:** previsti *due spogliatoi squadre* di dimensionamento adeguato per ospitare 15-20 atleti ciascuno, ognuno dotato di area cambio, panche e armadietti, docce chiuse con box e servizi igienici. Le docce saranno antisdrucchiolo e dotate di miscelatori temporizzati per il risparmio idrico. È previsto inoltre un *terzo spogliatoio* dedicato ad arbitri/istruttori, di dimensioni ridotte, anch'esso con doccia e WC. Tutti gli spogliatoi saranno accessibili a persone con mobilità ridotta: uno dei due spogliatoi principali sarà dimensionato e attrezzato secondo il **DM 236/1989** (wc rialzato con maniglioni, doccia a filo pavimento con seggiolino ribaltabile, percorsi privi di gradini) così da poter essere fruito anche da atleti disabili o da



Presidenza  
del Consiglio dei Ministri  
DIPARTIMENTO PER LO SPORT

squadre miste.

- **Locale infermeria e primo soccorso:** adiacente agli spogliatoi verrà allestita un'infermeria di circa 20 m<sup>2</sup>, conforme alle indicazioni del CONI e del Ministero della Salute per impianti sportivi, dotata di lettino medico, armadietto farmaci, defibrillatore semiautomatico (DAE) e kit di pronto soccorso. Questo ambiente potrà fungere anche da sala per controlli medici e antidoping in caso di eventi sportivi ufficiali, garantendo privacy e accesso diretto sia dal campo che dall'esterno per eventuale ambulanza.
- **Uffici e locali di gestione:** previsti uno **studio/ufficio** per il direttore dell'impianto o per le associazioni sportive (circa 15 m<sup>2</sup>) e un **locale reception/biglietteria** all'ingresso principale per l'accoglienza degli utenti. La reception sarà dotata di banco accessibile (altezza max 90 cm per utenti su sedia a rotelle) e sistemi informatici per la gestione delle prenotazioni e controllo accessi.
- **Deposito attrezzi e locali tecnici:** sono programmati uno o più locali deposito (complessivi 30 m<sup>2</sup>) per custodire le attrezzature sportive mobili (reti da pallavolo, materassini per ginnastica, palloni, pesi, etc.). I locali tecnici (centrale termica, quadro elettrico) saranno collocati in area dedicata, con accesso riservato al personale autorizzato, rispettando le normative di sicurezza impiantistica e antincendio (es. centrale termica conforme DM 12/04/1996 per impianti superiori a 35 kW, locale elettrico conforme CEI 64-8). I percorsi di collegamento tra campo, spogliatoi e servizi saranno privi di barriere architettoniche (rampe con pendenza <8% ove necessarie, porte larghe min. 90 cm), garantendo la fruibilità anche agli atleti paralimpici e ottemperando alle linee guida **CIP-CONI**.
- **Aree sportive esterne (circa 1526,60 m<sup>2</sup>):** all'esterno dell'edificio saranno realizzati spazi sportivi all'aperto, integrati con il centro. In particolare si prevede:
  - **Area fitness e verde attrezzato:** accanto al campo esterno verrà allestita una piccola area fitness all'aperto, con pavimentazione antitrauma in gomma drenante e alcuni attrezzi fissi per il *calisthenics* e la ginnastica a corpo libero, fruibili liberamente dalla cittadinanza. Quest'area, di circa 200 m<sup>2</sup> ed un area giochi per bambini di circa 100 mq all'interno dei 1526,60 m<sup>2</sup> esterni previsti, sarà pensata per promuovere l'attività fisica spontanea e l'allenamento all'aria aperta, anche in forma integrata alle attività organizzate (es. riscaldamento all'aperto, circuiti di training). Intorno ai campi si curerà la sistemazione a **verde** con piantumazione di alberature e siepi perimetrali, che oltre a migliorare l'estetica e l'inserimento paesaggistico fungeranno da schermatura e mitigazione acustica verso l'esterno. Saranno inoltre predisposte **aree di servizio esterne**, tra cui un camminamento illuminato, una fontanella idrica e panchine per il pubblico e gli accompagnatori. Dal punto di vista **impiantistico generale**, l'opera includerà impianti tecnologici moderni ed efficienti: sistema di raccolta e smaltimento acque meteoriche per le superfici esterne e la copertura (con eventuale riutilizzo per irrigazione del verde), impianto antincendio con idranti a muro e estintori portatili dislocati secondo normativa UNI, illuminazione esterna a LED con sensori crepuscolari, impianto di videosorveglianza e allarme anti-intrusione per la sicurezza dell'area. Tutti i materiali e le soluzioni costruttive seguiranno gli **standard UNI/EN/ISO** applicabili (ad esempio, certificazioni ISO 9001 per la qualità dei componenti edilizi, UNI EN 1090 per le strutture in acciaio, marcature CE per serramenti e impianti, ecc.), garantendo un elevato livello di qualità e durabilità dell'opera. Particolare attenzione sarà posta all'efficienza energetica e alla sostenibilità: l'edificio sarà isolato secondo i requisiti del D.Lgs. 192/2005 e s.m.i. (Normativa sull'efficienza energetica in edilizia), con infissi a taglio termico basso-emissivi, impianti a pompa di calore ad alta



*Presidenza*  
*del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO PER LO SPORT

efficienza integrazione di **fonti rinnovabili** (fotovoltaico/solare termico) per ridurre i consumi. **Ciò renderà la gestione dell'impianto più sostenibile economicamente per Pente, in linea con gli obiettivi ambientali contemporanei.**

#### **Potenzialità educative e sociali degli spazi**

Ciascuno degli spazi sopra descritti è pensato non solo in funzione sportiva, ma anche per massimizzare l'impatto **educativo e sociale** sulla comunità di Maddaloni. L'intervento proposto non si limita a creare strutture sportive, ma configura un vero e proprio **polo educativo e comunitario**. Ogni spazio è concepito **per svolgere una doppia funzione: sportiva** da un lato (rispondendo ai fabbisogni tecnici di allenamento e gara) e **sociale** dall'altro (massimizzando l'accessibilità, la multifunzionalità e l'apertura verso la cittadinanza). Ciò contribuirà alla **sostenibilità** del centro nel lungo periodo, sia in termini economici (grazie a un'ampia utenza e a costi di gestione ridotti da impianti efficienti) sia in termini sociali (grazie al senso di appartenenza che la comunità svilupperà verso **"il proprio"** spazio).

#### **Conformità normativa e coerenza dell'intervento**

L'opera in progetto è stata concepita in stretto riferimento alle normative tecniche e agli standard di settore applicabili, affinché risulti pienamente **funzionale, sicura e conforme**. Inoltre saranno applicate le normative antisismiche vigenti (NTC 2018) per le strutture portanti, dato che Maddaloni ricade in zona sismica, e gli standard **UNI EN ISO** pertinenti per materiali e impianti, come garanzia di qualità e affidabilità. In coerenza con la modulistica ufficiale del bando *Sport e Periferie 2025*, si evidenzia che l'intervento proposto deriva da un'analisi puntuale dei bisogni locali e si configura come risposta mirata a tali esigenze. La soluzione progettuale è **congrua e sostenibile**. **In conclusione, il Quadro Esigenziale dimostra come il progetto per Maddaloni sia radicato in necessità concrete della comunità e del territorio: esso colma un gap infrastrutturale importante, si attiene rigorosamente alle normative tecniche di settore e agli standard di qualità, e al contempo proietta benefici socio-educativi di ampia portata. L'impianto proposto sarà un elemento chiave per il rilancio dello sport locale e per la rigenerazione della periferia, fungendo da esempio virtuoso di come un'opera pubblica possa coniugare funzionalità sportiva, rispetto normativo, sostenibilità gestionale ed impatto sociale positivo sul tessuto urbano.**

## **9. GESTIONE IMPIANTO SPORTIVO**

**9.1 – Descrivere come il Comune intende gestire l'impianto ovvero fare una eventuale procedura di affidamento per la gestione/concessione. In questo caso indicare quali sono le ASD/SSD del territorio con possibili interessi nella gestione. In caso l'impianto sia già in gestione/concessione, allegare l'atto di concessione, che deve essere regolarmente registrato secondo la normativa vigente, indicando la durata della concessione e il soggetto concessionario - max 3 pagine**

Il Comune di Maddaloni, in qualità di ente proponente e titolare dell'intervento, intende garantire la **massima fruibilità pubblica, la sostenibilità economico-gestionale e la valorizzazione delle risorse associative locali** attraverso una gestione dell'impianto sportivo orientata a criteri di trasparenza, efficienza, inclusione e presidio civico. **Alla luce della natura pubblica e multifunzionale dell'opera, la strategia gestionale sarà finalizzata a coniugare:**

- **l'apertura quotidiana dell'impianto** alla cittadinanza, alle scuole, alle società sportive e al



*Presidenza*  
*del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO PER LO SPORT

terzo settore;

- il contenimento dei costi di gestione e il rispetto delle normative contabili e tributarie vigenti;
- la valorizzazione delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche (**ASD/SSD**) attive sul territorio;
- la promozione di attività inclusive, educative e sociali rivolte a tutte le fasce d'età e condizione.

**Modalità previste di gestione: opzione per l'affidamento mediante evidenza pubblica**

Con riferimento al **Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023)** e alla normativa in materia di gestione di beni e impianti pubblici, il Comune intende avviare, al termine dei lavori, una **procedura di evidenza pubblica** per l'affidamento in gestione dell'impianto sportivo mediante convenzione o concessione, secondo la disciplina prevista dall'art. 192 del medesimo decreto legislativo. L'affidamento potrà assumere le seguenti forme, da valutare in funzione della risposta del territorio e del quadro normativo al momento della messa in esercizio:

- **Concessione di gestione a titolo oneroso o gratuito** a favore di un soggetto del Terzo Settore o di una ASD/SSD iscritta al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche;
- **Partenariato pubblico-privato** con affidamento in concessione e possibilità di compartecipazione a interventi migliorativi;
- **Gestione diretta con affidamento a società in house**, qualora emergano esigenze funzionali di controllo pubblico.

L'intera procedura sarà condotta nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, concorrenza, economicità, con **pubblicazione dell'avviso e selezione tramite criteri tecnico-gestionali e sociali**.

**Valorizzazione delle realtà associative locali** - Il Comune intende **valorizzare il patrimonio sportivo, educativo e aggregativo** del territorio, già oggi rappresentato da numerose **ASD/SSD**, molte delle quali prive di spazi stabili e strutturati. Tali soggetti costituiscono una risorsa fondamentale per la programmazione di attività, la partecipazione civica e la promozione di uno sport di base accessibile. Tra le **ASD/SSD locali** che, in via preliminare, hanno espresso interesse a partecipare alla futura gestione o all'utilizzo dell'impianto, si segnalano:

**Calcio (Football)**

- **Associazione Sportiva Dilettantistica ASD Maddalonese calcio a 5** – Svolge attività agonistica del settore giovanile.
- **ASD Matalunè calcio a 5** – Associazione calcistica giovanile, affiliata FIGC., svolge attività agonistica giovanile (categorie di base e giovanissimi) partecipando ai campionati provinciali FIGC.

**Pallavolo (Volley)**

- **SSD Volley club Maddaloni** – Società di pallavolo a Maddaloni. Riconosciuta come Scuola di Pallavolo Federale dalla FIPAV, è affiliata alla Federazione Italiana Pallavolo, svolge principalmente attività giovanile (minivolley, under) e partecipa a campionati dilettantistici provinciali/regionali. Nota per il settore giovanile agonistico e la promozione della pallavolo tra i giovani (attività agonistica giovanile e per adulti).

**Basket (Pallacanestro)**

- **A.S.D. Olympia Basket Maddaloni** – Associazione cestistica dilettantistica con sede a Maddaloni, fondata nel 2010. Affiliata alla FIP (Federazione Italiana Pallacanestro) in passato, promuove la pallacanestro a livello locale. Ha svolto attività di minibasket e campionati giovanili regionali. Sede legale a Maddaloni; attualmente focalizzata su attività amatoriale e giovanile.
- **A.S.D. Union Basket Maddaloni** - Associazione cestistica dilettantistica con sede a



*Presidenza*  
DIPARTIMENTO PER LO SPORT  
*del Consiglio dei Ministri*

Maddaloni. Affiliata alla FIP (Federazione Italiana Pallacanestro) in passato, promuove la pallacanestro a livello locale. Ha svolto attività di minibasket e campionati giovanili regionali. Sede legale a Maddaloni; attualmente focalizzata su attività amatoriale e giovanile.

#### **Atletica Leggera**

- **Associazione Road Runner Maddaloni** – Società di atletica leggera (podismo) dilettantistica fondata e operante a Maddaloni, affiliata alla FIDAL.. È un gruppo sportivo che conta oltre un centinaio di atleti tesserati, impegnati soprattutto in corsa su strada, maratone e gare di atletica master. Organizza allenamenti e preparazione atletica (anche presso impianti di Napoli, data l'assenza di pista a Maddaloni) e partecipa a competizioni agonistiche regionali e nazionali (tipo corse su strada, campionati master). Attività: agonistica adulti (corsa e fondo) e amatoriale.
- **Asd Amici del Podismo** - Società di atletica leggera (podismo) dilettantistica fondata e operante a Maddaloni, affiliata alla FIDAL, Organizza allenamenti e preparazione atletica e partecipa a competizioni agonistiche regionali e nazionali (tipo corse su strada, campionati master). Attività: agonistica adulti (corsa e fondo) e amatoriale.

#### **Arti marziali e Sport da combattimento**

- **Life Champion** – Associazione sportiva dilettantistica orientata alle arti marziali e al fitness. Nata nel 2015, sede a Maddaloni, affiliata al CSEN (Centro Sportivo Educativo Nazionale). Discipline principali praticate: **Karate** e ginnastica/fitness. Ha circa 100 tesserati agonisti nel karate e altri soci praticanti per attività motoria. Svolge sia preparazione agonistica (karate a livello promozionale) sia corsi amatoriali di ginnastica finalizzata alla salute.
- **ASD Fi Club Maddaloni** - Associazione sportiva dilettantistica orientata alle arti marziali e al fitness.

#### **Danza sportiva e ginnastica**

- **Asd Uniongirls Maddaloni. School Danza & Musica** – Associazione dilettantistica che unisce danza sportiva e attività culturali musicali. Sede a Maddaloni. Offre corsi di danza classica e moderna, pilates, danza-gioco per bambini e altre discipline coreutiche. Affiliata ad enti di promozione sportiva nel settore danza (la scuola è riconosciuta come centro di formazione danza). L'attività è principalmente amatoriale/formativa, con allievi di varie età e partecipazione a saggi e competizioni di danza sportiva.
- Tutte le suddette associazioni sono regolarmente iscritte al **RASD** e operano da anni in sinergia con istituti scolastici e parrocchie del territorio. Saranno invitate a partecipare alla futura procedura di selezione pubblica, anche in forma consorziata o associata, al fine di garantire una **gestione comunitaria e partecipata**.

#### **Obiettivi della gestione e requisiti del gestore**

Il soggetto gestore selezionato dovrà garantire:

- l'**apertura continuativa dell'impianto**, secondo orari compatibili con l'attività scolastica, sportiva e associativa (almeno sei giorni su sette, con fasce mattutine e serali);
- l'attivazione di **tariffe calmierate e agevolazioni** per minori, disabili, famiglie numerose, utenti a basso reddito;
- l'integrazione con il **sistema scolastico** locale per progetti di attività motoria, percorsi educativi e alternanza scuola-lavoro;



*Presidenza*  
*del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO PER LO SPORT

- l'inserimento di **attività inclusive e sociali** per persone con disabilità fisica e intellettiva, con personale formato e attrezzature dedicate;
- la manutenzione ordinaria e il presidio quotidiano della struttura;
- la collaborazione con il Comune per eventi pubblici, giornate sportive, campagne di promozione del benessere.

Sarà richiesto al gestore di presentare un **piano gestionale pluriennale**, contenente:

- la proposta di programmazione sportiva e socio-educativa;
- la composizione del team tecnico e amministrativo;
- il piano economico-finanziario sostenibile;
- il piano di manutenzione ordinaria e controllo qualità;
- eventuali proposte migliorative (attrezzature, eventi, innovazioni tecnologiche).

#### **Monitoraggio e rapporto con l'Amministrazione**

Il Comune di Maddaloni, anche in caso di affidamento a terzi, manterrà un **ruolo di vigilanza e coordinamento**, mediante:

- la stipula di una **convenzione dettagliata** con obblighi, indicatori di performance e verifiche periodiche;
- la nomina di un **referente tecnico comunale** per il controllo della gestione;
- l'attivazione di **forme di co-programmazione e co-progettazione** con il gestore e gli attori territoriali;
- il monitoraggio dell'accesso equo e dell'inclusione nei servizi offerti.

L'obiettivo è garantire che il nuovo impianto non sia solo una struttura sportiva, ma un **bene comune, un centro civico e un presidio di prossimità** per tutte le fasce della popolazione.

#### **In caso di gestione/concessione già in essere**

Al momento della candidatura, **l'impianto non risulta ancora esistente**, pertanto non è in essere alcun affidamento, concessione o contratto di gestione. La procedura di assegnazione sarà avviata dal Comune al completamento dei lavori e sarà pienamente conforme alla normativa vigente, in particolare al **D.lgs. 36/2023**, ai **principi dell'ANAC**, e alle disposizioni del Ministero per lo Sport.

#### **Conclusione.**

La gestione del nuovo Palazzetto dello sport di Maddaloni sarà orientata a principi di efficienza, trasparenza, partecipazione e inclusione sociale, con l'obiettivo di attivare un modello di governance collaborativa tra pubblico, privato sociale e cittadinanza attiva. **L'impianto non sarà solo un luogo per fare sport, ma una vera e propria infrastruttura civica al servizio della comunità.**

## **10. RELAZIONE DESCRITTIVA SULLA IPOTESI DI MODALITÀ DI GESTIONE DELL'IMPIANTO**

**10.1 – Descrivere come il progetto da realizzare evidenzia anche gli effetti di miglioramento del tessuto sociale di riferimento, al fine di garantirne una maggiore e certa fruibilità nell'arco dell'intera giornata, con attività indirizzate al mondo della scuola, di promozione dei valori delle pari opportunità, di favorire la diffusione dei principi di non discriminazione, inclusione sociale, partecipazione dei soggetti disabili, delle minoranze etniche e di altri gruppi socialmente vulnerabili – max 3 pagine**

L'approccio gestionale proposto è finalizzato a garantire una **fruibilità ampia e costante**



Presidenza  
del Consiglio dei Ministri  
DIPARTIMENTO PER LO SPORT

dell'impianto durante tutto l'arco della giornata e dell'anno, in linea con gli obiettivi del bando *Sport e Periferie 2025* – tra cui la promozione dell'attività sportiva nelle aree svantaggiate, la riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, il miglioramento della qualità della vita e la diffusione della cultura del rispetto. Coerentemente con la recente integrazione costituzionale che riconosce *il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme*, la gestione dell'impianto punterà su inclusività, collaborazione con il territorio e massima accessibilità.

#### **Coinvolgimento delle Scuole e Utilizzo Mattutino**

La gestione prevede una stretta **sinergia con il mondo della scuola**. Attraverso apposite **convenzioni** con gli istituti scolastici del territorio, l'impianto sarà aperto in **orario mattutino** per le attività di educazione fisica e i progetti sportivi scolastici. Tale modello di condivisione è già prassi in molti contesti, dove gli impianti comunali vengono messi a disposizione delle scuole ogni mattina, e risulta vantaggioso sia per gli istituti (che beneficiano di infrastrutture sportive moderne) sia per il gestore (che garantisce continuità di utilizzo). Durante i periodi di chiusura scolastica (ad esempio nei mesi estivi), le fasce mattutine potranno essere destinate a **campus sportivi estivi** per minori o ad attività motorie per altre categorie (es. programmi di esercizio fisico per anziani), assicurando così un impiego costante dell'impianto durante tutto l'anno.

#### **Promozione delle Pari Opportunità e Non Discriminazione**

La filosofia gestionale dell'impianto è improntata ai valori delle **pari opportunità** e della **non discriminazione**. Ciò significa garantire accesso e partecipazione a tutte le persone, **senza distinzione di genere, etnia, religione, età o condizione socio-economica**. Saranno inoltre promosse iniziative mirate a favorire lo **sport femminile** e la partecipazione delle ragazze, così da contribuire a colmare il divario di genere ancora presente nel settore. Ad esempio, secondo dati ISTAT recenti, solo il 24% delle donne italiane pratica sport in modo continuativo, contro il 32,9% degli uomini: il progetto intende contribuire a ridurre tale gap incoraggiando una maggiore adesione femminile alle attività sportive (es. attraverso corsi ed eventi **misti** e campagne di sensibilizzazione contro gli stereotipi di genere). Lo sport, se gestito in modo inclusivo, diventa infatti un potente *motore di inclusione sociale e rispetto dell'altro*, veicolando il principio che tutti gli utenti godono degli stessi diritti e opportunità sul campo. Anche dal punto di vista economico si perseguirà la parità di accesso: sono previste tariffe agevolate o ingressi gratuiti per le fasce in difficoltà, così da **rimuovere le barriere economiche** alla pratica sportiva e assicurare che nessuno venga escluso per motivi di reddito.

#### **Inclusione Attiva di Disabili, Minoranze Etniche e Fasce Vulnerabili**

La gestione darà particolare enfasi all'**inclusione attiva** dei soggetti tradizionalmente meno coinvolti nella pratica sportiva: persone con disabilità, appartenenti a **minoranze etniche** e altri membri di **fasce sociali vulnerabili**. L'impianto sarà progettato e gestito secondo principi di **accessibilità universale**, eliminando le barriere architettoniche e prevedendo ausili/attrezzature idonee per atleti con disabilità (es. percorsi dedicati, spogliatoi accessibili, eventuali ausili sportivi specifici). In collaborazione con il Comitato Italiano Paraolimpico e associazioni locali del settore, potranno essere attivati corsi o eventi di "sport integrato" (ad esempio basket in carrozzina, atletica leggera inclusiva, etc.), in modo da rendere la struttura fruibile anche da chi ha limitazioni motorie o cognitive. Parallelamente, saranno promosse attività che coinvolgano persone di diverse nazionalità e contesti culturali: ad esempio, **tornei multiculturali** o squadre miste, avvalendosi della presenza di mediatori culturali per facilitare la partecipazione di giovani di origine straniera. Come sottolineato anche da ANCI, lo sport è riconosciuto come *strumento eccellente per l'integrazione delle minoranze e dei gruppi a rischio di emarginazione sociale*; in quest'ottica, il progetto mira a includere attivamente categorie quali giovani a rischio di devianza, persone in condizione di povertà ed **anziani soli**, affinché l'impianto divenga un punto di riferimento comunitario aperto a tutti. Esperienze progettuali recenti nel campo sportivo-sociale evidenziano l'importanza di rivolgersi a queste categorie vulnerabili – bambini e adolescenti,



Presidenza  
del Consiglio dei Ministri  
DIPARTIMENTO PER LO SPORT

donne, gruppi socio-economici fragili, persone con disabilità, over 65 – facilitando il loro accesso allo sport e a stili di vita sani. Coerentemente, il nostro piano gestionale prevede misure di *outreach* (proattivo contatto) verso tali gruppi e la predisposizione di attività calibrate sui loro bisogni (es. corsi di ginnastica dolce per anziani, programmi di avviamento allo sport per minori a rischio, giornate inclusive con atleti disabili e normodotati in campo insieme).

### **Collaborazioni con Cooperative Sociali ed Enti del Terzo Settore**

Un pilastro della modalità gestionale proposta è la creazione di una **rete di collaborazioni** con soggetti del territorio, in particolare cooperative sociali, enti del Terzo Settore e associazioni di promozione sociale, per arricchire l'offerta sportiva e massimizzare l'impatto sociale. Si prevede di coinvolgere **cooperative sociali** nell'affidamento di specifici servizi dell'impianto (ad esempio, accoglienza, pulizia, manutenzione ordinaria, supporto alle attività sportive), favorendo così anche l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e assicurando una gestione con forte sensibilità sociale. Verranno inoltre stipulati **protocolli d'intesa** con organizzazioni sportive dilettantistiche a vocazione sociale (ASD, enti di promozione sportiva, oratori, etc.) e con enti del volontariato (ad esempio associazioni che operano con disabili, comunità per minori, centri di aggregazione giovanile), in modo da programmare utilizzi dedicati della struttura per queste realtà. Ad esempio, il centro diurno per persone con disabilità del quartiere potrà disporre di alcune ore settimanali in piscina o palestra con assistenza qualificata; analogamente, gruppi giovanili informali potranno collaborare con associazioni sportive per l'organizzazione di tornei e attività guidate all'interno dell'impianto. La presenza di **mediatori culturali** all'interno di tali partnership faciliterà inoltre l'aggregazione di giovani di origine straniera, favorendo il dialogo interculturale durante le attività. Queste sinergie con il privato sociale arricchiranno la gestione, permettendo di costruire un calendario di iniziative sportive ed educative strettamente legate ai bisogni locali (es. tornei "sport e legalità", manifestazioni sportive finalizzate alla raccolta fondi per cause sociali, programmi di attività motoria per anziani in collaborazione con le associazioni di quartiere, ecc.). Coinvolgendo attivamente il tessuto associativo locale, l'impianto si configurerà non solo come un luogo di sport, ma come un **centro civico polivalente** capace di attivare risorse comunitarie e generare coesione sociale.

### **Piano di Utilizzo: Fasce Orarie e Diversificazione dell'Utenza**

Per garantire una fruizione **piena e continuativa** dell'impianto nell'arco della giornata, la direzione predisporrà un **calendario d'uso** articolato per fasce orarie, destinando ciascuna fascia a specifiche categorie di utenti. Tale programmazione verrà concertata con i soggetti interessati (scuole, associazioni sportive, gruppi informali, ecc.) e approvata dall'Amministrazione, in modo da assicurare trasparenza ed equilibrio nell'accesso. *Ad esempio, il regolamento potrà prevedere la stesura di un calendario annuale delle attività entro una data prefissata, da sottoporre all'ente locale che potrà verificarne la varietà e l'equità distributiva.* Di seguito si illustra uno **schema indicativo di utilizzo giornaliero** dell'impianto che massimizza la fruibilità da parte di diverse categorie di utenti:

- **Mattina (08:00 – 13:00):** utilizzo riservato agli istituti scolastici per lezioni curricolari di educazione fisica e progetti sportivi studenteschi. *Nota:* In assenza di attività scolastiche (es. durante le vacanze estive), questa fascia oraria sarà destinata a centri estivi sportivi per bambini e ragazzi, oppure ad attività di wellness per la terza età (es. ginnastica dolce per anziani), garantendo comunque l'impiego della struttura nelle ore mattutine tutto l'anno.
- **Pomeriggio I (14:00 – 16:00):** fasce dedicate a **gruppi organizzati con esigenze specifiche**. Ad esempio, il primo pomeriggio potrà ospitare le attività di centri per disabili (sessioni di sport terapia, corsi adattati) o di progetti sociali (laboratori sportivi per minori seguiti da servizi sociali, ecc.), grazie anche alla presenza di istruttori specializzati e volontari delle cooperative/associazioni partner.
- **Pomeriggio II (16:00 – 20:00):** orario destinato principalmente ad **allenamenti e corsi delle**



*Presidenza*  
DIPARTIMENTO PER LO SPORT  
*del Consiglio dei Ministri*

**ASD locali.** In questa fascia si concentreranno le scuole calcio, pallavolo, basket giovanili, le attività delle associazioni sportive dilettantistiche del territorio, nonché eventuali corsi base aperti al pubblico (es. corsi di avviamento allo sport per bambini, classi di fitness giovanile, arti marziali, ecc.). Su alcune giornate, uno spazio di questa fascia potrà essere riservato anche alla **pratica sportiva libera** per adolescenti e giovani (es. accesso al campetto per partite informali tra gruppi di amici), sotto supervisione del gestore.

- **Sera (20:00 – 22:30):** apertura dell'impianto al pubblico **adulto** e **utenza libera**. In questa fascia serale si prevedono partite amatoriali tra adulti (es. tornei aziendali o di quartiere di calcetto, basket, etc.), corsi serali per adulti e anziani (es. corsi di yoga, pilates, ginnastica posturale), oltre all'eventuale svolgimento di **campionati amatoriali** organizzati dalle federazioni o enti di promozione sportiva. L'impianto sarà dotato di adeguata illuminazione e personale di custodia per consentire un utilizzo in sicurezza anche nelle ore serali, ampliando così la fruibilità giornaliera complessiva.
- **Weekend e festivi:** programmazione di **eventi sportivi e sociali** aperti all'intera comunità. Il sabato e la domenica l'impianto potrà ospitare tornei sportivi cittadini, manifestazioni a carattere inclusivo (ad esempio giornate dello sport integrato con prove aperte per disabili e normodotati insieme, tornei interculturali coinvolgenti squadre miste di diverse etnie), nonché eventi ricreativi per famiglie. Si prevedono giornate di **"porte aperte"** periodiche, in cui la cittadinanza potrà accedere gratuitamente o a tariffa simbolica per provare le varie discipline offerte e conoscere le associazioni operanti nell'impianto. I weekend saranno anche l'occasione per coinvolgere volontari e partner (es. associazioni di promozione sociale) nell'organizzazione di momenti conviviali post-gara, premiazioni con messaggi educativi, mercatini solidali collegati agli eventi sportivi, ecc., così da rafforzare la dimensione di comunità.

Questo piano di utilizzo multiplo e flessibile assicura che l'impianto sia **costantemente attivo** e frequentato da una pluralità di utenti, massimizzando l'impatto sociale positivo. La coesistenza coordinata di diverse categorie di utenti nello stesso spazio, opportunamente regolata tramite calendario e accordi, favorirà anche lo **scambio intergenerazionale e interculturale**: ad esempio, un giovane atleta potrebbe fare da tutor a un anziano in palestra, oppure studenti locali potrebbero organizzare partite con coetanei di origine straniera, costruendo relazioni al di là dei consueti gruppi di appartenenza. In conclusione, grazie a questa gestione inclusiva e polifunzionale, l'impianto sportivo potrà fungere da **catalizzatore di coesione sociale** nel quartiere: la presenza di opportunità sportive per tutte le fasce di popolazione contribuirà a ridurre l'emarginazione, a migliorare la salute e la qualità della vita dei residenti e a creare un senso di comunità attorno ai valori positivi dello sport. Il progetto si pone dunque in piena sintonia con le finalità dell'Avviso, puntando a **riqualificare il tessuto sociale locale** attraverso lo sport e a trasformare l'impianto in un presidio sociale oltre che sportivo, aperto, vivo e sostenibile nel tempo.

## 11. STIMA DEI COSTI DI GESTIONE E MANUTENZIONE

**11.1 – Descrivere la sostenibilità dei costi di gestione e la manutenzione dell'impianto su base annua, a seguito dell'intervento proposto e relativa sostenibilità – max 3 pagine**

L'impianto sportivo proposto ha una superficie coperta di circa **1023,40 m<sup>2</sup>** e un'area esterna di circa **1526,60 m<sup>2</sup>**. Si tratta di un centro polivalente di nuova generazione, dotato di **impiantistica tecnologica avanzata** mirata a ridurre i costi operativi e l'impatto ambientale. In particolare sono



Presidenza  
del Consiglio dei Ministri  
DIPARTIMENTO PER LO SPORT

previsti: **pannelli fotovoltaici** (con eventuale sistema di accumulo), **sistemi domotici** e un **Building Management System (BMS)** per il controllo integrato, **ventilazione meccanica controllata (VMC)** con recupero di calore ed **illuminazione LED** ad alta efficienza. Tali dotazioni garantiscono significativi risparmi energetici: ad esempio l'illuminazione a LED consente un *risparmio energetico del 50-70%* rispetto a lampade tradizionali, mentre la VMC a doppio flusso recupera fino al *90% del calore* dall'aria espulsa, riducendo i costi di climatizzazione. Anche il sistema BMS contribuisce all'ottimizzazione dei consumi, potendo ridurre i consumi elettrici di oltre il *20%* grazie alla gestione intelligente degli impianti. L'impianto fotovoltaico, sfruttando l'elevata insolazione locale (fino a *1400-1500 kWh/anno per kW* installato in Sicilia), permetterà di coprire una quota significativa del fabbisogno elettrico, abbattendo i costi delle utenze. Dal punto di vista gestionale, si prevede l'affidamento **in concessione** dell'impianto a un soggetto esterno qualificato (ad es. un'Associazione Sportiva Dilettantistica – ASD, una Società Sportiva Dilettantistica – SSD, o altro operatore specializzato). La convenzione di gestione definirà gli obblighi del concessionario, tra cui la manutenzione ordinaria e la copertura delle spese di esercizio, garantendo così che l'ente pubblico non debba sostenere oneri correnti. L'accesso all'impianto avverrà a **pagamento**, mediante biglietti o abbonamenti, con **tariffe differenziate** per favorire l'inclusione: ad esempio tariffe agevolate per giovani, studenti, anziani o categorie sociali vulnerabili, in linea con le finalità sociali del progetto. Il concessionario avrà interesse a massimizzare l'utenza attraverso promozioni e convenzioni, mantenendo comunque una politica tariffaria sostenibile e accessibile. Oltre alle entrate da utilizzo diretto, il modello gestionale prevede ricavi da **attività collaterali**. L'impianto, grazie alla sua versatilità e alle dotazioni moderne, potrà ospitare **eventi sportivi** (tornei, gare, manifestazioni) che generano introiti da biglietteria o quote di partecipazione, potrà **affittare spazi** (campi, palestre o sale polifunzionali) ad associazioni e gruppi sportivi per allenamenti o corsi, e attirerà **sponsorizzazioni** da parte di aziende locali interessate a visibilità nel centro (es. banner pubblicitari, naming di aree, etc.). Inoltre, sono possibili entrate da **servizi complementari**: ad esempio la gestione di un piccolo bar/ristoro interno, la vendita di merchandising sportivo o l'organizzazione di attività ludico-formative (campus estivi, doposcuola sportivo) in collaborazione con enti del territorio. Tali fonti di reddito aggiuntive contribuiranno alla sostenibilità economica complessiva.

#### **Stima dei Costi Annuali di Gestione e Manutenzione**

Sulla base delle dimensioni e delle caratteristiche dell'impianto, si è effettuata una stima puntuale dei costi annuali di gestione e manutenzione. I costi considerati includono le utenze energetiche e idriche, il personale di gestione, la manutenzione ordinaria dell'infrastruttura e delle attrezzature, nonché oneri assicurativi e di esercizio. Di seguito si riportano le principali voci di spesa annua previste:

- **Utenze (energia elettrica, acqua, riscaldamento/raffrescamento):** circa **€ 10.000/anno**. Grazie ai pannelli fotovoltaici e ai sistemi ad alta efficienza, il consumo energetico dell'impianto risulterà notevolmente ridotto rispetto a strutture tradizionali di pari grandezza. L'energia autoprodotta coprirà una parte rilevante del fabbisogno, mentre l'illuminazione LED e la regolazione automatizzata degli impianti eviteranno sprechi.
- **Personale:** circa **€ 50.000/anno**. Si prevede l'impiego di personale sia amministrativo che tecnico-operativo: ad esempio 1 responsabile/coordinatore della struttura, 1 addetto amministrativo alla reception/prenotazioni, e 2 operatori per la manutenzione quotidiana, pulizie e supporto alle attività sportive. Tale importo comprende stipendi, oneri previdenziali e assicurativi. Nel caso di gestione affidata a un'ASD/SSD, parte del personale potrebbe essere costituito da collaboratori sportivi o volontari, riducendo il carico di costo effettivo; tuttavia, ai fini di una stima prudenziale, si è considerato il costo pieno di mercato per le figure chiave necessarie a garantire l'operatività e la sorveglianza dell'impianto in orario di apertura.
- **Manutenzione ordinaria:** circa **€ 10.000/anno**. Comprende gli interventi periodici di



*Presidenza*  
*del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO PER LO SPORT

manutenzione e pulizia dell'impianto sportivo, incluse piccole riparazioni, manutenzione degli impianti tecnologici (caldaie, VMC, impianto fotovoltaico, ecc.), verifiche di sicurezza e acquisto di materiali di consumo per la pulizia. Essendo l'impianto nuovo e dotato di tecnologie moderne (con garanzie pluriennali sui componenti principali), i primi anni vedranno costi di manutenzione contenuti.

- **Assicurazioni e oneri vari:** circa € 5.000/anno. Si tratta dei costi per le **polizze assicurative** obbligatorie (responsabilità civile verso terzi per la gestione di impianti sportivi, copertura anti-infortunio per utenti e operatori, assicurazione incendio/furto per la struttura e le attrezzature) e di altre spese generali di gestione.

Sommando le voci sopra indicate, il **costo complessivo annuo di gestione** dell'impianto è stimato intorno a € 75.000. Tale importo rappresenta un valore indicativo e prudenziale, considerando un regime di funzionamento a pieno regime dell'impianto per gran parte dell'anno. Si evidenzia che l'adozione delle tecnologie di efficientamento energetico descritte (fotovoltaico, LED, VMC, BMS) contribuisce a contenere sensibilmente i costi operativi: senza tali accorgimenti, per una struttura di 1023,40 m<sup>2</sup> i costi annuali avrebbero potuto superare agevolmente i € 100.000, mentre nel nostro caso si prevede un significativo **risparmio di esercizio (circa 20-25% in meno)** grazie alle soluzioni impiantistiche adottate. Ciò migliora immediatamente l'equilibrio economico della gestione.

#### **Copertura dei Costi tramite Entrate Ordinarie e Straordinarie**

Parallelamente ai costi, è stato sviluppato un piano dei ricavi che dimostra come le **entrate previste** saranno sufficienti a coprire i costi annui di gestione, garantendo la sostenibilità economico-finanziaria dell'impianto. Le fonti di entrata sono diversificate per minimizzare i rischi e sfruttare tutte le potenzialità offerte dalla struttura:

- **Ingressi e utilizzo impianti (entrate ordinarie):** si prevedono introiti annui di circa € 50.000 derivanti da abbonamenti e biglietti d'ingresso. Considerando la capienza e la polifunzionalità dell'impianto, è realistico stimare qualche centinaio di iscritti/utenti regolari. Ad esempio, ipotizzando ~300 utenti tra tesserati di associazioni e frequentatori paganti, con una spesa media annua di ~€ 200 ciascuno (attraverso abbonamenti mensili, ingressi singoli e corsi), si ottiene quella che è la principale fonte di ricavo continuativo. Le tariffe differenziate garantiranno l'accessibilità (alcuni utenti pagheranno quote ridotte), ma il volume complessivo di frequentazione fornirà un flusso di cassa costante. Queste entrate ordinarie coprono gran parte delle spese operative correnti.
- **Affitto spazi e attività sportive:** circa € 10.000/anno di ricavi. L'impianto potrà essere concesso in uso orario a terzi per attività specifiche: ad esempio l'affitto del campo/palestra per allenamenti di società sportive dilettantistiche, corsi organizzati da istruttori esterni (arti marziali, danza, fitness, etc.), oppure l'utilizzo occasionale della struttura per raduni, stage o manifestazioni sportive organizzate da enti di promozione sportiva. Tali utilizzi a richiesta, regolati da un tariffario (es. €/ora di utilizzo per spazi indoor e outdoor), genereranno entrate integrative. La cifra stimata deriva da un'ipotesi di utilizzo medio degli spazi per almeno 5-10 ore settimanali da parte di soggetti esterni paganti, distribuite su più spazi disponibili, con tariffe variabili a seconda della tipologia di utenza (ad esempio associazioni giovanili con tariffa ridotta e privati con tariffa intera).
- **Eventi sportivi e manifestazioni (entrate semi-straordinarie):** circa € 5.000/anno netti. Si prevedono almeno 2-3 eventi di rilievo all'anno (tornei intercomunali, giornate dello sport, piccole competizioni regionali) ospitati nell'impianto, che possano attrarre pubblico pagante e/o sponsor dedicati. Gli introiti proverranno dalla **bigliettazione** (quando applicabile) e da quote di iscrizione versate dalle squadre/partecipanti agli eventi.
- **Sponsorizzazioni e pubblicità:** circa € 5.000/anno. Si conta di stipulare accordi di



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO PER LO SPORT

sponsorizzazione con aziende locali (es. negozi di articoli sportivi, istituti di credito, imprese del territorio) interessate a sostenere l'impianto in cambio di visibilità (cartellonistica, logo sul materiale informativo, denominazione di tornei, ecc.). Inoltre all'interno della struttura potranno essere installati spazi pubblicitari (striscioni, banner LED a bordo campo) il cui affitto annuale genera un ulteriore flusso di entrate.

- **Servizi complementari (bar, merchandising, attività extra):** circa € 3.000-5.000/anno di utile netto. All'interno dell'impianto è previsto un piccolo punto ristoro e area caffetteria per utenti e visitatori; la sua gestione potrà essere affidata al concessionario stesso o sub-concessa, garantendo una quota di utili o un canone fisso annuo. Analogamente, l'organizzazione di corsi extra (es. seminari su alimentazione sportiva, campus estivi per bambini, doposcuola sportivo in collaborazione con le scuole) potrà generare entrate aggiuntive attraverso quote di partecipazione.

Considerando le cifre sopra esposte, il **totale delle entrate annuali** attese si aggira intorno a € **75.000-80.000**. Tale importo consente di **coprire integralmente i costi annui di gestione** stimati (circa € 75728.000) e di creare un piccolo margine di riserva. Questo margine potrà essere utilizzato per far fronte a eventuali imprevisti o spese straordinarie, assicurando la tenuta economica anche nel lungo periodo. In caso di esigenze eccezionali, il concessionario potrà inoltre attivare **entrate straordinarie** ulteriori, quali campagne di fundraising, contributi una tantum da parte di enti pubblici o privati, o l'organizzazione di eventi speciali il cui ricavato sia destinato a investimenti nell'impianto. Tuttavia, la **gestione ordinaria risulta autosufficiente** con le sole entrate ordinarie preventivate, senza fare affidamento strutturale su finanziamenti esterni. Si evidenzia che il piano economico-finanziario è stato predisposto con criteri prudenziali, prevedendo livelli di ricavo realistici e coerenti con il bacino d'utenza locale. La forma di gestione in concessione garantisce inoltre che l'operatore abbia la flessibilità di adattare l'offerta di servizi e attività in base alla domanda effettiva, potenziando le iniziative più redditizie e correggendo eventuali scostamenti rispetto alle previsioni.

#### **Conclusioni**

Alla luce di quanto sopra, **l'impianto sportivo proposto risulta sostenibile dal punto di vista economico-finanziario**. La combinazione di **costi di gestione ottimizzati** (grazie ad efficientamento energetico e gestionale) e di **entrate diversificate** garantisce un equilibrio annuale tra uscite ed entrate. Il progetto è stato sviluppato tenendo conto delle linee guida dell'Avviso "Sport e Periferie 2025" in materia di sostenibilità gestionale, assicurando che la nuova infrastruttura non solo sia realizzabile, ma anche **gestibile nel tempo senza gravare sulle finanze pubbliche**, anzi diventando un centro autosufficiente e virtuoso. Il **piano di gestione** presentato dimostra in maniera concreta come i costi stimati (utenze, personale, manutenzione, assicurazioni, etc.) possano essere **coperti dai ricavi ordinari** dell'impianto (quote di accesso, affitti, eventi, sponsor, servizi aggiuntivi) e, all'occorrenza, supportati da **entrate straordinarie** opportunamente attivabili. Questa solidità economica costituisce un elemento chiave di successo per l'iniziativa, garantendo che l'impianto potrà effettivamente svolgere nel lungo termine la sua funzione di presidio sportivo e sociale sul territorio, in linea con gli obiettivi del bando.

## 10. QUADRO ECONOMICO

<i>Tipologia di Costo</i>	<i>IMPORTO</i>
A) Lavori	<b>€ 1.685.700,00</b>
Edili	€ 674.280,00
Strutture	€ 573.138,00



*Presidenza*  
**DIPARTIMENTO PER LO SPORT**  
*del Consiglio dei Ministri*

Impianti	€ 387.711,00
Demolizioni	€ 50.571,00
B) Incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45, comma 2, del d.lgs, n. 36/2023	<b>€ 33.714,00</b>
C) Spese tecniche per incarichi esterni di progettazione, verifica, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo	<b>€ 202.284,00</b>
D) Imprevisti	<b>€ 84.285,00</b>
E) Pubblicità	<b>€ 5.000,00</b>
F) Altri costi (IVA,, etc)	<b>€ 168.570,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.179.553,00</b>

## 12. FINANZIAMENTO

<i>FONTI</i>		<i>IMPORTO</i>
Risorse Pubbliche	Risorse AVVISO SPORT E PERIFERIE 2025	€ 1.743.642,40
	Compartecipazione	€ 435.910,60
<b>TOTALE</b>		<b>€ 2.179.553,00</b>

## 13. METODO DEL CALCOLO DEI COSTI

**13.1 – Descrizione del costo a mq ipotizzato, dimostrando la sostenibilità alla luce di realizzazione di interventi analoghi o ipotizzando la tipologia di intervento con i relativi parametri economici applicati – max 2 pagine**

<p>L'importo complessivo previsto per l'intervento ammonta a <b>€ 2.179.553,00</b>, a fronte di una superficie complessiva interessata di <b>2550 mq</b> (di cui circa 1.023,40 mq di superfici coperte e 1526 mq di spazi esterni). Il <b>costo medio per metro quadrato</b> risulta pertanto pari a circa <b>€ 1.125/mq</b>, calcolato come rapporto tra il costo totale e la superficie totale dell'intervento. Tale valore sintetico considera congiuntamente sia le opere edilizie sulle superfici coperte (edificio principale in progetto) sia le sistemazioni esterne previste, fornendo un parametro unitario rappresentativo dell'intero intervento. La stima dei costi è stata effettuata seguendo un approccio <b>parametrico</b> basato su prezziari ufficiali e dati di progetto. In particolare, si è fatto riferimento al <b>Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici della Regione Campania (edizione più recente, 2025)</b>, utilizzando i prezzi unitari aggiornati per tutte le categorie di lavorazioni coinvolte. Le voci del computo metrico estimativo – dalle strutture alle finiture, dagli impianti alle sistemazioni esterne – sono state quantificate in base ai prezzi unitari del Prezzario Campania 2025, assicurando così che il costo stimato rispetti i parametri economici riconosciuti a livello regionale per opere analoghe. Nella definizione del costo si è inoltre tenuto conto delle caratteristiche tecniche specifiche del progetto. La struttura portante prevista è in <b>c.a.</b>, scelta che garantisce rapidità di esecuzione e adeguata durabilità, oltre a consentire le ampie campate richieste dalle attività sportive al coperto. L'edificio sarà realizzato con elevati standard di isolamento termico e di efficienza energetica, puntando a conseguire la <b>Classe Energetica A1</b>. Saranno implementati impianti tecnologici avanzati, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Impianto fotovoltaico con sistema di accumulo</b> – Sulla copertura dell'edificio saranno installati pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, integrati da un sistema di batterie di accumulo per massimizzare l'autoconsumo. Ciò garantisce energia pulita per l'impianto.</li></ul>
---



*Presidenza*  
*del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO PER LO SPORT

- **Solare termico per acqua calda sanitaria** – È prevista l'installazione di un impianto solare-termico dedicato alla produzione di acqua calda sanitaria per docce e servizi. Questo riduce l'uso di combustibili tradizionali per il riscaldamento dell'acqua.
- **Illuminazione LED (Relamping)** – Tutti i corpi illuminanti, sia interni sia esterni, saranno ad alta efficienza LED. Il progetto include inoltre sensori e sistemi di controllo smart per attivare l'illuminazione solo quando necessario (rilevatori di presenza, sensori crepuscolari). L'impianto di illuminazione interna sarà realizzato secondo la UNI EN 12193:2019 per gli impianti sportivi, garantendo efficienza e risparmio.
- **Isolamento termico a cappotto** – L'involucro edilizio sarà altamente coibentato mediante isolamento a cappotto sulle pareti esterne e coperture fortemente isolate termicamente. Questo minimizza le dispersioni di calore, migliorando la prestazione energetica dell'edificio in inverno e in estate.
- **Generatore di calore a fonte rinnovabile (pompa di calore)** – Non verranno utilizzate caldaie tradizionali a combustibili fossili: il sistema di climatizzazione sarà full electric a pompe di calore ad alta efficienza. Le pompe di calore, alimentate dall'energia fotovoltaica, forniranno riscaldamento e raffrescamento sostenibili, con ventilazione meccanica controllata e recupero di calore (VMC) per massimizzare l'efficienza.
- **Impianto di recupero delle acque meteoriche** – È prevista la realizzazione di un sistema di raccolta delle acque piovane dalle coperture e dalle superfici esterne, con convogliamento in cisterne per il riutilizzo a fini irrigui delle aree verdi e per usi non potabili. Ciò ridurrà gli sprechi idrici e il deflusso in fogna.
- **Fornitura di infissi ad alta efficienza** – Tutte le aperture saranno dotate di infissi moderni a taglio termico, con vetri doppi basso-emissivi, già previsti in progetto. Gli infissi ad alte prestazioni assicurano isolamento termo-acustico, contribuendo alla classe energetica elevata dell'edificio.
- **Building Automation e Domotica** – L'edificio sarà dotato di un sistema integrato di controllo e gestione automatizzata (BMS) per gli impianti. Questa piattaforma di building automation consentirà di monitorare e ottimizzare i consumi energetici in tempo reale (illuminazione, climatizzazione, ecc.), regolando automaticamente gli impianti in base all'uso e all'occupazione degli spazi.
- **Sistema di ventilazione meccanica controllata (VMC) per il ricambio ottimale dell'aria interna e il recupero di calore, garantendo comfort e salubrità ambientale;**

Tali dotazioni impiantistiche, unitamente alla qualità dell'involucro edilizio, comportano un investimento iniziale mirato a massimizzare le prestazioni dell'impianto. L'adozione di tecnologie ad alta efficienza incide sui costi di costruzione in modo proporzionato, ma consente di ottenere un impianto **sostenibile dal punto di vista gestionale**: i consumi energetici ridotti e l'automazione avanzata determineranno minori spese di esercizio e manutenzione nel lungo periodo. Si tratta di scelte pienamente in linea con le politiche di edilizia sportiva moderna, orientate alla sostenibilità e al contenimento dei costi di gestione. Il costo unitario pari a **€ 1.125/mq** risulta congruo e giustificato alla luce dei parametri tecnici ed economici di riferimento nel settore dell'impiantistica sportiva pubblica. Innanzitutto, il valore unitario rientra nella fascia ordinaria di costo per interventi di questa tipologia: costruzioni di impianti sportivi coperti analoghi, a livello nazionale, presentano in media costi compresi tra circa € 1.000 e € 1.500 per metro quadrato, in funzione del livello prestazionale e delle dotazioni impiantistiche previste. In programmi istituzionali recenti sono stati individuati anche massimali di costo sensibilmente superiori per opere affini: ad esempio, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicato alle palestre scolastiche, è stato stimato un costo indicativo di **circa € 2.000/mq** per la realizzazione di nuove palestre. Analogamente, nelle linee guida regionali per l'edilizia scolastica in Campania, il massimale di costo ammissibile per la costruzione di nuove palestre è stato fissato a **€ 2.400/mq**. Alla luce di tali benchmark, il parametro di € 1.125/mq risulta ampiamente coerente e non eccedente. Pur comprendendo le soluzioni tecnologiche avanzate



*Presidenza*  
*del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO PER LO SPORT

sopra descritte, il costo ipotizzato per il presente progetto rimane infatti **inferiore** ai valori riscontrabili in interventi analoghi finanziati in ambito nazionale e regionale. Ciò conferma la **congruità tecnica ed economica** della stima: il budget previsto è adeguato a coprire tutte le lavorazioni necessarie per un impianto sportivo moderno e sostenibile, senza discostarsi dai parametri di costo ufficiali vigenti. In altri termini, il costo al mq proposto risulta **allineato alle prassi di spesa** per impianti sportivi pubblici di pari livello, garantendo al contempo elevati standard qualitativi.

Si evidenzia, infine, che la metodologia seguita per il calcolo dei costi – basata su prezzari regionali e su confronti con dati di progetti simili – risponde pienamente ai requisiti di trasparenza e attendibilità richiesti in sede di programmazione pubblica. Il risultato economico ottenuto, pari a € 3.600.000 complessivi (corrispondenti a € 1.125/mq), può pertanto ritenersi **congruo, motivato e sostenibile**, in quanto supportato sia da parametri normativi (Prezzario Regione Campania 2025) sia da raffronti con benchmark nazionali (CONI, MIUR e dati PNRR per l'edilizia sportiva) e con interventi analoghi realizzati nel settore.

**Tali riscontri corroborano la validità del costo stimato, garantendo che esso sia proporzionato alle caratteristiche dell'opera proposta e congruente con le migliori pratiche di progettazione ed esecuzione di impianti sportivi pubblici.**

#### 14. INDICATORI ANTE OPERAM E POST OPERAM (ipotesi progettuale)

<i>Indicatori previsionali di progetto</i>	<i>Ante operam</i>	<i>Post operam</i>
Classe energetica		A1
Superficie lorda riqualificata		1.203,20 m <sup>2</sup>
Superficie edificata riqualificata		1.023,40 m <sup>2</sup>
N. utenti beneficiari del centro		9.000

- Se nuova costruzione gli indicatori dovranno essere riportati solo nel post operam

Documentazione da allegare, a pena di esclusione dalla presente procedura:

- Foto/video aerea dell'area oggetto di intervento georeferenziata;
- Carta Tecnica Regionale georeferenziata, con individuazione area oggetto di intervento;
- Mappa catastale georeferenziata, con individuazione area
- Visura catastale dell'area oggetto di intervento;
- Titolo di proprietà o documentazione probante il titolo di proprietà;
- Certificato di destinazione urbanistica dell'area oggetto d'intervento;
- Estratti strumenti urbanistici vigenti comunali e sovracomunali e relativa normativa con riferimento all'area oggetto d'intervento;
- Dichiarazione prospetto vincoli (es. ambientali, storici, archeologici, paesaggistici) interferenti sull'area e sugli edifici interessati dall'intervento, secondo il modello "Asseverazione prospetto vincoli" riportato in calce;
- Rilievo reti infrastrutturali (sottoservizi) interferenti sull'area interessata dall'intervento (es. acquedotti, fognature, elettrodotti, reti telefoniche, metanodotti, ecc.);



*Presidenza*  
DIPARTIMENTO PER LO SPORT  
*del Consiglio dei Ministri*

- Rilievo plano-altimetrico dell'area oggetto di intervento georeferenziato;
- Rilievo dei fabbricati esistenti oggetto di demolizione;
- Calcolo superfici e cubatura dei fabbricati oggetto di demolizione;
- Relazione geologica preliminare ed eventuali indagini geognostiche;

Luogo e data

Da firmare digitalmente



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO PER LO SPORT

**ASSEVERAZIONE PROSPETTO VINCOLI**

(art. 47 d.P.R. n. 445/2000)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art. 76 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

**Titolo Intervento:**

**CUP:**

**Localizzazione:**

**Dati catastali area:**

Il sottoscritto Stefano Piscopo Codice fiscale PSCSFN56M05I234P residente in Santa Maria Capua Vetere Via Martiri D'Ungheria n.4 in qualità di RUP dell'intervento realizzazione nuovi palazzetti per lo sport multifunzionali, candidato dall'ente locale Comune di Maddaloni, consapevole sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

**ASSEVERA**

sotto la propria personale responsabilità che:

- l'area interessata dal suddetto intervento è caratterizzata dalla seguente situazione urbanistica e vincolistica:

	Presente	Assente
<b>Regime Vincolistico:</b>		
Vincolo ambientale e paesaggistico del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, Titolo II		X
Vincolo archeologico – decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, parte I e II		X
Vincolo parco		X
Vincolo idrogeologico		X
Vincolo aeroportuale		X
Servitù militari di cui alla legge 24 dicembre 1976, n. 898		X
Vincolo da Elettrodotti		X
Vincolo da Usi Civici		X
Vincolo Protezione Telecomunicazioni		X
<b>Fasce di rispetto:</b>		
Cimiteriale		X
Stradale		X
Autostradale		X
Ferroviaria		X
Pozzi		X
<b>Limiti dovuti alle disposizioni in materia di inquinamento acustico:</b>		



*Presidenza*  
*del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO PER LO SPORT

Impatto acustico ambientale ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447		X
Valutazione previsionale del clima acustico ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447		X
Altri Eventuali Vincoli		

- gli edifici oggetto di demolizione sono caratterizzati dalla seguente situazione vincolistica:

	Presente	Assente
<b>Regime Vincolistico:</b>		
Vincolo monumentale ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, Titolo I		X
Vincolo beni culturali – art. 12, comma 1, decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42		X

Inoltre, il sottoscritto si impegna, qualora richiesto, a fornire, entro 15 giorni dalla richiesta, tutti gli elaborati cartografici e documentali utili a supportare l'asseverazione resa ai sensi dall'art. 76 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

**Maddaloni, 16/06/20258**

**Il RUP**

**Ing. Stefano Piscopo**